



Conferenza per la verifica annuale dello stato di attuazione degli obiettivi indicati nella LR 7/2012

Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia – Romagna, UNCEM ed ANBI

Il ruolo della bonifica nell'Appennino Emiliano - Romagnolo: i risultati raggiunti e le prospettive future in relazione anche al miglioramento della qualità dell'ambiente montano

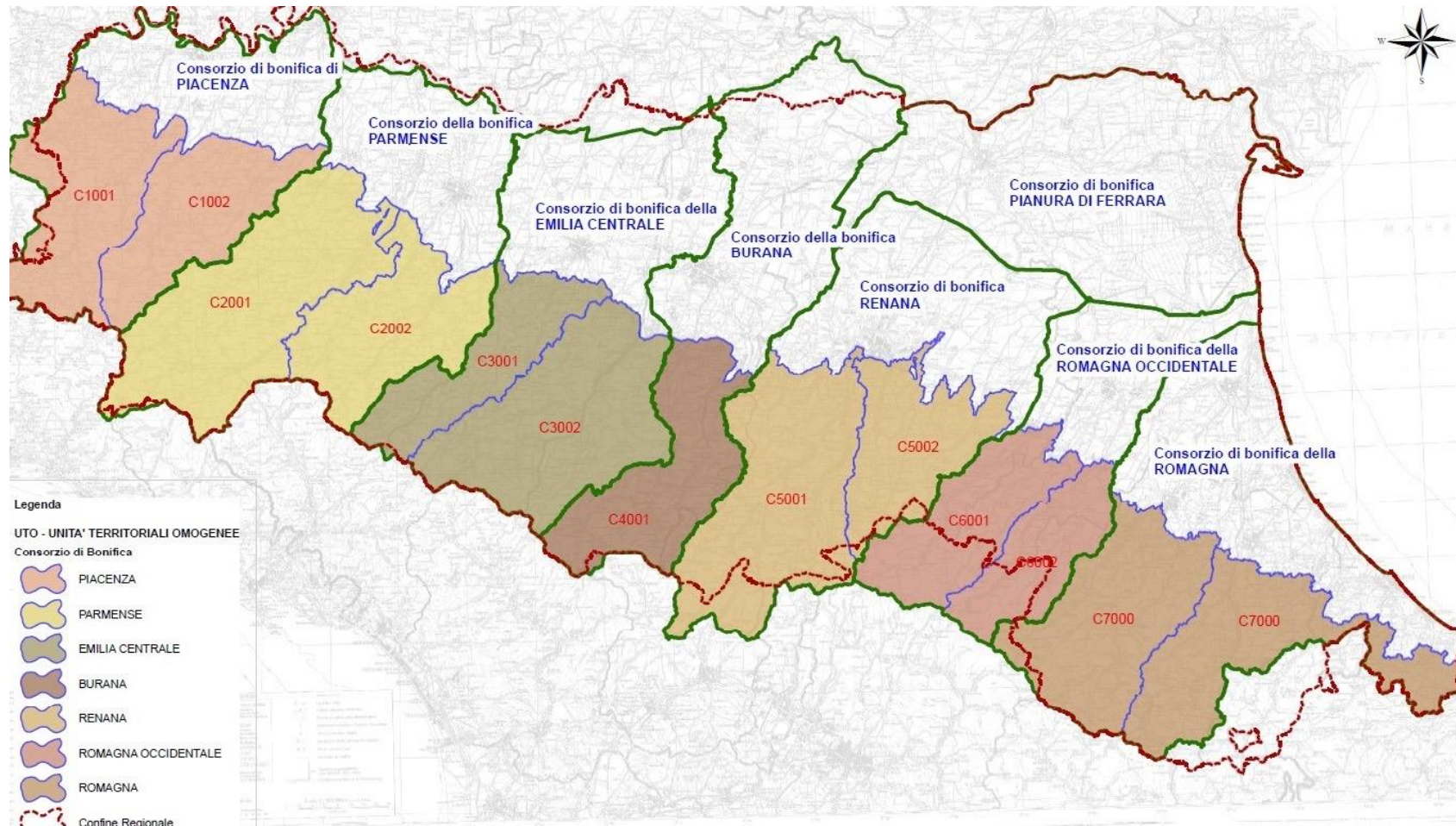
Ing. Paolo Ferrecchi

Direttore Generale Cura del Territorio

e dell'Ambiente

Regione Emilia - Romagna

Reggio Emilia, 30 gennaio 2023



Comprensori montani

Superficie totale
circa 12.000 kmq



Ripristino opere idrauliche di bonifica



Manutenzione reticolo idrografico minore



Acquedotti di bonifica



Strade di bonifica

Opere pubbliche di bonifica montana

Riforma bonifica montana (LR 7/2012)

Prima della LR 7/2012 la contribuenza montana poteva essere impiegata solo per la manutenzione delle opere.

Le percentuali di investimento nei comprensori montani della contribuenza erano relativamente basse.

Dall'avvio delle conferenze pubbliche annuali per la verifica dell'applicazione della riforma le percentuali di impiego sono aumentate significativamente.

Da manutenzione delle opere di bonifica montana a presidio idrogeologico sull'intero comprensorio montano

L'ampliamento del campo d'azione è stato reso possibile dalla riforma dell'utilizzo della contribuenza montana

LR 7/2012 art. 3 «Contribuenza montana»,
c.2 *L'introito derivante dalla contribuenza montana è destinato alla progettazione, esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere e degli interventi di bonifica dei territori montani quale beneficio di presidio idrogeologico, fatta salva la quota proporzionale relativa alla copertura delle spese generali di funzionamento del Consorzio.*

**Applicazione art. 3
LR 7/2012
Protocollo d'intesa
Regione Emilia-
Romagna, ANBI e
UNCCEM**

- Nel **2013** è stato formalizzato un **Protocollo d'intesa per la verifica e l'applicazione dell'art. 3 della LR 7/2012** tra **Regione Emilia-Romagna, ANBI e UNCCEM** in cui si prevede:
- **Programmazione integrata** che tiene conto delle criticità e della pianificazione a scala di bacino con coinvolgimento di Comuni, Unioni, Consorzi e Regione (intesa di cui all' art. 2, comma 1 del Protocollo)
- **Parere Unioni Montane** sui programmi d'intervento dei Consorzi (art. 2, comma 2 del Protocollo)

Conferenza 2022

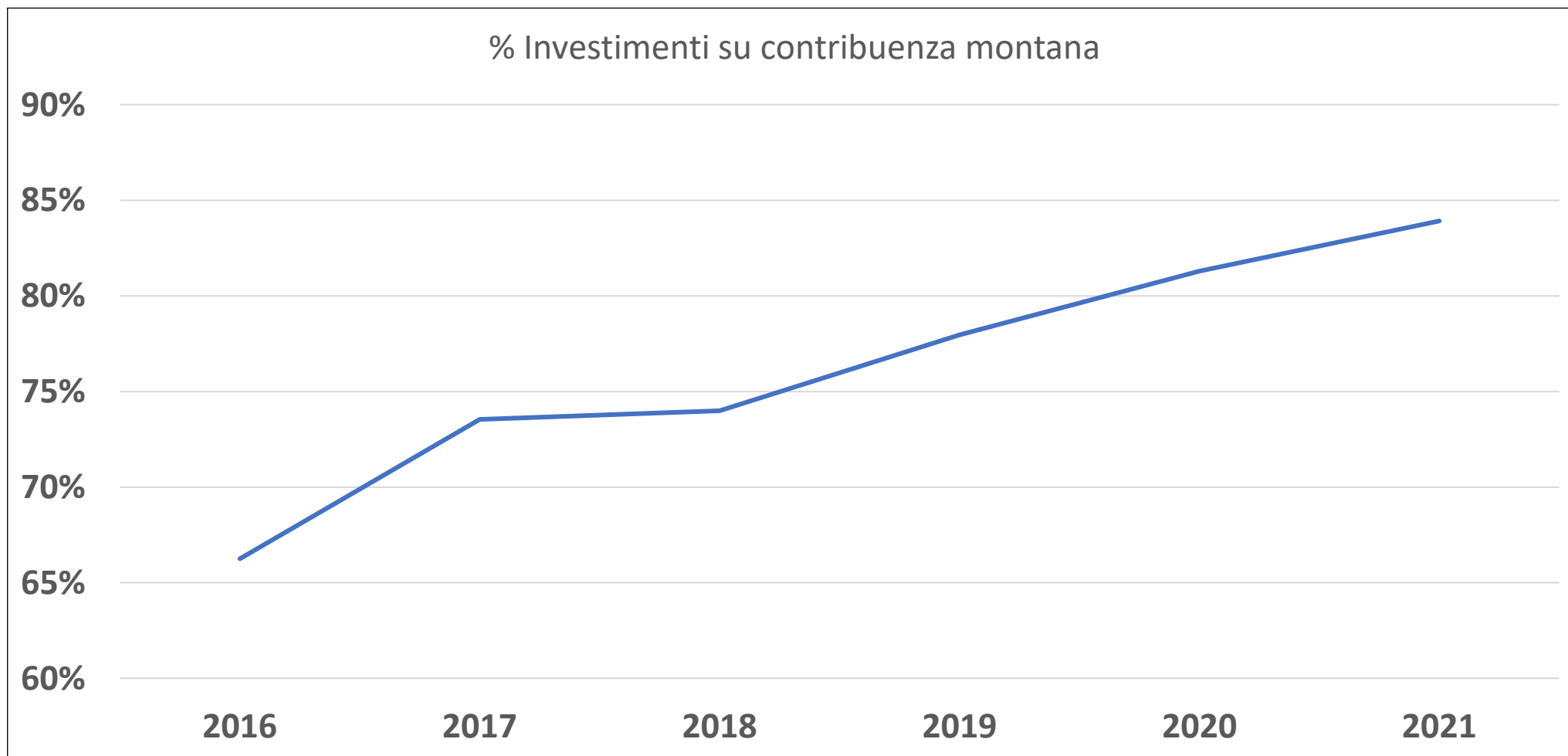
Dati Bilanci Consuntivi 2021

- € 16.700.000 pari all'83,9% della contribuenza montana impiegato per investimenti sul territorio
- € 30.848.356,49 di investimenti complessivi bonifica montana (considerando anche i fondi europei, regionali, di enti locali e privati)
- € 8.160.800,00 per investimenti in infrastrutture irrigue nei comprensori montani

Il confronto con i dati delle precedenti conferenze

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale investimenti contribuenza	11.753.210,19 €	13.517.817,82 €	14.028.295,84 €	14.929.447,60 €	16.028.262,17 €	16.702.469,63 €
% Investimenti su contribuenza montana	66,3%	73,5%	74,0%	78,0%	81,3%	83,9%
Totale investimenti attivati sul territorio montano	16.659.382,45 €	17.196.704,51 €	18.174.971,77 €	21.049.564,13 €	24.319.620,35 €	30.848.356,49 €

Tendenza impiego contribuenza montana



Miglioramento impiego contribuenza rispetto al 2016



Aumento 42,1 % investimenti
(a fronte di un aumento medio
contribuenza 12,1%)



Aumento 71,5 % dei lavori in
appalto



Diminuzione 11% delle spese di
riscossione

Tempi e tipologia interventi

Tempistiche attuazione interventi programmati

- 75 % completati entro lo stesso anno di programmazione
- 15 % completati entro l'anno successivo

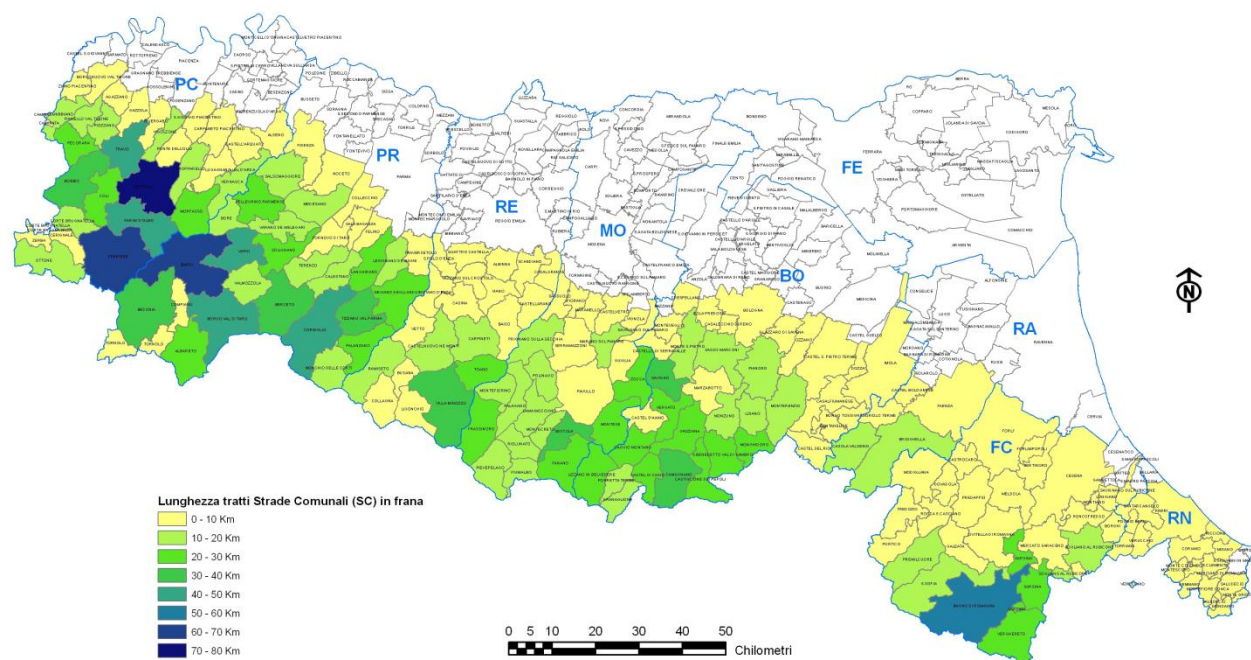
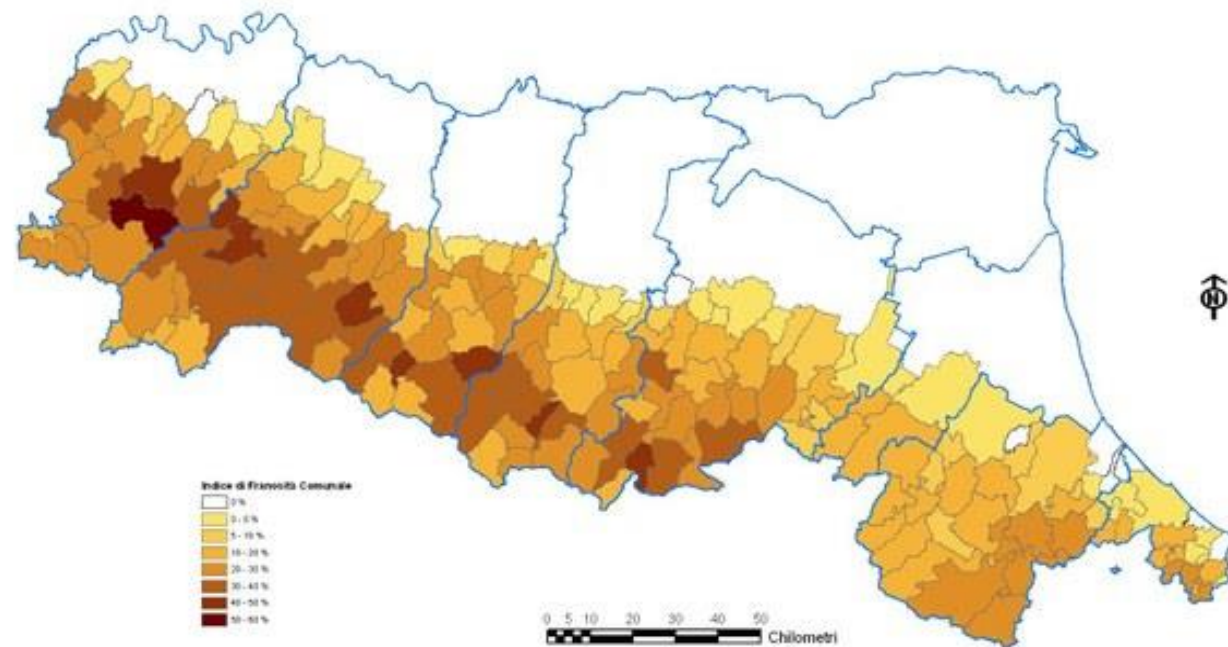
Tipologia interventi di presidio idrogeologico

la maggior parte riguardano:

- ripristino transitabilità su viabilità minore
- interventi di messa in sicurezza reticolo idrografico minore

Dissesto idrogeologico e viabilità minore

- La carta dell'indice di franosità comunale e della lunghezza dei tratti stradali in dissesto per comune evidenziano il grave problema della viabilità nell'Appennino
- Il contributo degli interventi di presidio di bonifica montana è importante perché riguardano principalmente la viabilità minore
- I consorzi stanno supportando i comuni anche con specifiche convenzioni



Capacità operativa strutture tecniche dei Consorzi che operano in montagna

- ✓ 7 dirigenti
- ✓ 65 tecnici
- ✓ 52 operai

Il potenziamento delle strutture tecniche a seguito della riforma ha permesso di aumentare la capacità di progettazione quindi degli investimenti complessivi che sono quasi raddoppiati dal 2016 (grazie a finanziamenti UE, statali, regionali, privati...)

Il risultato è:

- **Ampliamento campo di azione dei consorzi**
- **Aumento complessivo degli investimenti in montagna**



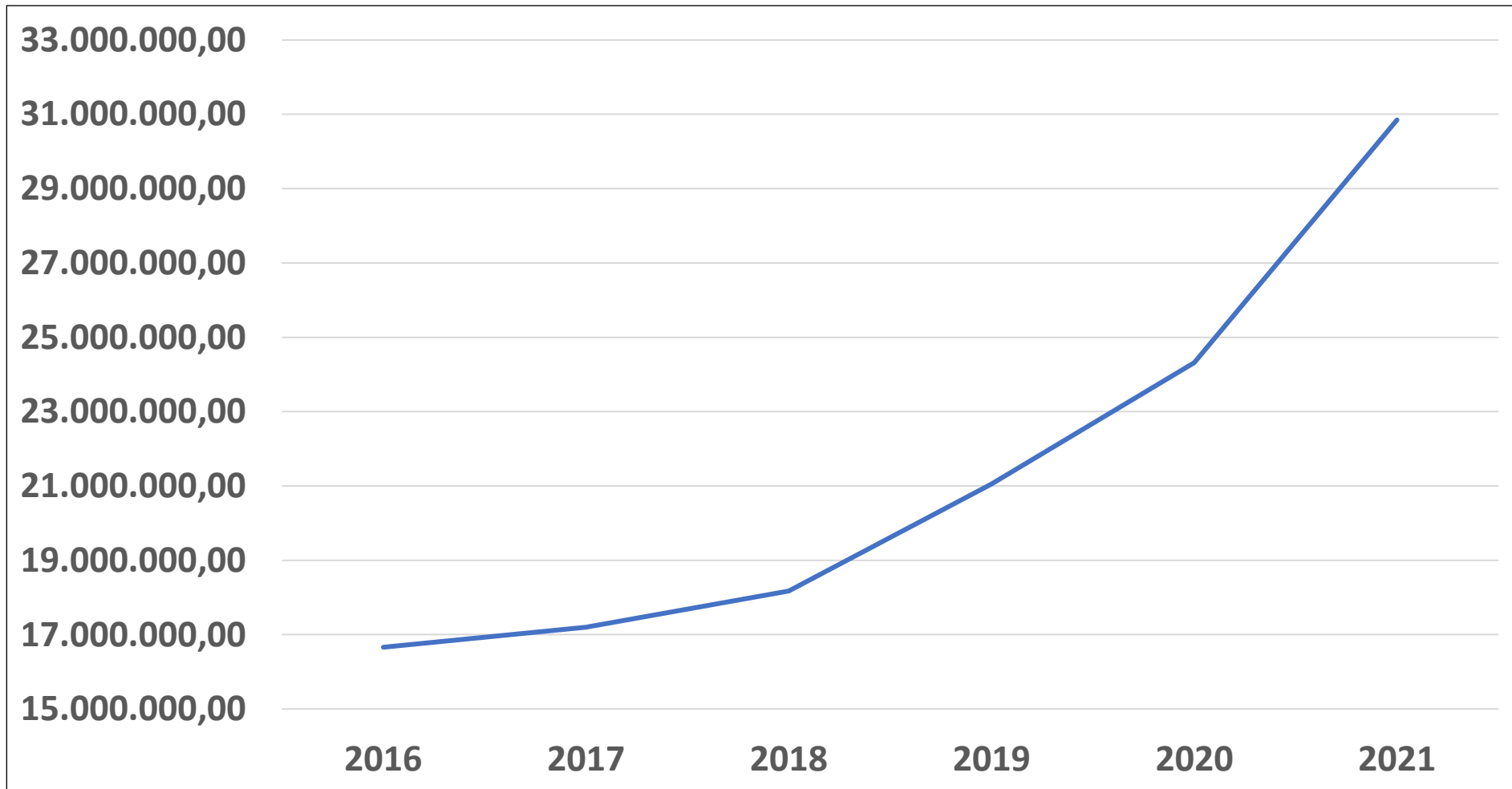


Ampliamento del campo di azione dei Consorzi di Bonifica in montagna

Nel corso degli anni il ventaglio delle attività svolte dai consorzi si è progressivamente ampliato:

- ✓ azioni di prevenzione del dissesto
- ✓ realizzazione di interventi volti a migliorare le condizioni di vita e lavoro in montagna, come sistemazioni a servizio della viabilità pubblica e della fornitura di acqua potabile
- ✓ attività per il miglioramento dello stato ecologico e la fruizione ambientale
- ✓ funzione di supporto a favore dei Comuni montani

Totale investimenti bonifica montana





Investimenti Consorzi in montagna finanziati con PSR

Operazione 5.1.01 “Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche”.

- La misura ha avuto un successo straordinario: sono state presentate domande per quasi **30 milioni €**
- I Consorzi di Bonifica hanno fornito un contributo importante con circa **190 progetti** ammessi a finanziamento per un totale complessivo di circa **21 milioni €** (pari a circa l'82 % delle domande ammesse).

Operazione 4.3.01 “Infrastrutture viarie e di trasporto”.

- I Consorzi hanno svolto attività di progettazione per diverse domande per un importo complessivo di **660.220,38 €**



Risorse per bonifica montana da Bilancio della Regione Emilia-Romagna

LR 42/1984

art. 26, c. 2, lett. d) Programma per la manutenzione delle opere di bonifica su beni demaniali per gli anni 2023, 2024, 2025

Programmato 1.770.000 €



Bonifica montana e servizi ecosistemici

Attività di bonifica montana andrebbe valutata anche in termini di servizi ecosistemici perché può fornire un contributo fondamentale in termini di:

- ✓ Regolazione delle acque
- ✓ Regolazione dell'erosione
- ✓ Protezione dai dissesti idrogeologici

Rinnovo Intesa interregionale tra Emilia-Romagna e Toscana per la gestione dei consorzi

- ✓ Avvio del procedimento formale (come previsto dall'art. 73 del DPR 616/1977) per la modifica dello schema di Intesa, tra le Regioni Emilia-Romagna e Toscana per la gestione dei Consorzi di Bonifica interregionali
- ✓ E' pienamente operativo, nelle more della modifica dello schema di Intesa di cui sopra, un protocollo d'intesa tra le due Regioni, ai fini di garantire comunque le attività dei Consorzi di Bonifica interregionali nella parte toscana del comprensorio
- ✓ E' in corso la proroga del protocollo di intesa fino al 31/12/2024



Programmazione integrata degli interventi

E' di fondamentale importanza per migliorare l'efficacia degli investimenti di bonifica montana raggiungere più alti livelli di **coordinamento e condivisione** dei **programmi di intervento** con gli **Uffici territoriali dell' Agenzia regionale per la Sicurezza del Territorio e Protezione Civile** e con i **Comuni** e le **Unioni montane**

Convenzioni

La regione promuove forme di cooperazione con i Consorzi di Bonifica per la progettazione e la realizzazione di interventi o la gestione del reticolo idrografico minore attraverso apposite convenzioni ai sensi dell'art. 37 *“Convenzioni per la gestione del reticolo minore”* della LR 16/2017.

Sono state già attivate due convenzioni tra Regione e Consorzi per la manutenzione del reticolo idrografico minore interconnesso e la sua messa in sicurezza.

La convenzione per la gestione del reticolo minore interconnesso tra la Regione e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale del 2016 è stata rinnovata nel 2022 ed estesa a tutta la provincia di Reggio Emilia per un totale di più di 300 km di reticolo nell'ambito del contratto di fiume denominato Patto di RII.



Semplificazione

Riduzione tempi per avviare i lavori

- La Regione ha optato, a partire dal 2017, per una programmazione triennale dei propri finanziamenti per la bonifica montana che permetterà nel 2023 – 2025 di abbreviare notevolmente la tempistica di approvazione dei progetti per realizzare i singoli interventi.
- La programmazione viene avviata con la redazione di schede che vengono trasmesse al SDCB e ai Servizi dell'ARSTPC competenti per territorio.
- *Vincolo idrogeologico*: è stata modificata la disciplina per cui anche i Consorzi di Bonifica possono operare a seguito di una semplice comunicazione all'Ente delegato; questo ha permesso di ridurre i tempi per l'avvio dei lavori.
- Sono state modificate le procedure per l'approvazione dei progetti: l'ARSTPC provvederà ad apporre il visto, ai sensi dell'art. 11 della LR 22/2000, solo per progetti che richiedono il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 98, lettera d), del R.D. 523/1904 (Nullaosta idraulico) e contestualmente allo stesso.
- E' stata aggiornata la procedura per il finanziamento degli interventi di somma urgenza rendendola più snella ed efficace.
- E' in programma l'apertura di un tavolo per arrivare ad una semplificazione delle procedure per il rilascio del nulla osta idraulico.



Conferenza per la verifica annuale dello stato di attuazione degli obiettivi indicati nella LR 7/2012

Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia – Romagna, UNCEM ed ANBI

Grazie per l'attenzione

Reggio Emilia, 30 gennaio 2023